

Periodico di informazione a cura della Biblioteca "A. Fangareggi"
e del Laboratorio musicale "Il Flauto di Pan"

Sempre più ricca l'attività BiblioPan!

In questo numero prosegue il "viaggio" alla conoscenza delle numerose attività della nostra Fondazione. Una piccolo "diario di bordo" per raccontare una progettualità che cresce di mese in mese con l'obiettivo di arricchire la qualità della vita di una "comunità" non soltanto interessata ad una crescita individuale, ma protesa verso la ricerca di un bene collettivo.

Le buone fondamenta: basi solide per una "casa" sicura e duratura

di Guido Aghem
Presidente della Fondazione BiblioPan

Quando si vuole costruire una casa, occorre prima di tutto scegliere ed analizzare il terreno; fatto ciò, si scava adeguatamente e poi, quando si è raggiunto una certa profondità atta a sostenere la casa, si gettano le fondamenta che dovranno sostenerlo.

Ebbene sino a quel momento, coloro che osservano da lontano il cantiere non notano nulla, perché è un lavoro oscuro e, alle volte, prima che si possano vedere i primi risultati, magari trascorrono mesi se non anni, a seconda delle dimensioni e dell'altezza dell'edificio che si vuole costruire e delle difficoltà che si incontrano.

Il Fondatore di "BIBLIOPAN" (Ente con personalità giuridica attribuita dalla Regione e da essa controllato) è il Comune di San Maurizio Canavese che, con una scelta maturata nel tempo e concretizzata nel giugno 2010, ha voluto creare un Ente che – come potrete constatare in questo numero – ha concluso la posa delle fondamenta ed ora è in grado di costruire il proprio edificio culturale atto a durare nel tempo nella piena e totale condivisione degli obiettivi posti a suo tempo da Comune e sempre ribaditi.

L'evoluzione delle attività della Biblioteca confluita nell'unica sede nel 2016 e delle attività del laboratorio musicale "Il Flauto di Pan" e dell'Accademia ORSTAIN si stanno compenetrando sempre di più con iniziative che coinvolgono i loro frequentatori.

Continua a pag 4

Sempre più classi ospiti delle "Giornate in Fondazione"



Un momento di attività di una classe nell'aula di Pianoforte

Con il nuovo anno scolastico, la Fondazione CSMC BiblioPan, ha progettato un insieme di proposte indirizzate alle scolaresche del territorio ed extra-territorio. Le "Giornate in Fondazione" sono uscite didattiche che consentono alle classi di "abitare" la Fondazione per un'intera mattina, scoprendo le caratteristiche del luogo, assaggiando attività didattiche frutto di elaborazione ed approfondimento da parte del personale del Laboratorio Musicale "Il Flauto di Pan" e della Biblioteca, approfittando di una bella merenda nello splendido cortile dell'Edificio Storico Umberto I, sede della Fondazione stessa. Questi appuntamenti consentono agli operatori di elaborare e sperimentare una progettualità condivisa e dimostrare con giochi appositamente costruiti, che la distanza tra musica e parola, forse, non è così netta.

Comune di San
Maurizio Canavese





Un momento della riunione con gli insegnanti

Una nuova proposta per gli allievi di strumento: conseguire le certificazioni musicali ABRSM

Giovedì 15 febbraio si è svolto presso i locali del Laboratorio Musicale, un'interessante incontro di conoscenza dell'ABRSM, principale ente esaminatore in ambito musicale con più di 120 anni di esperienza. Ad animare l'incontro, la responsabile organizzativa per l'Italia, Silvia Saibene, la quale ha illustrato ad insegnanti, allievi e genitori, come si articolano gli esami che valutano i progressi di ogni studente e l'idea di attivare negli allievi il gusto per la "conquista" attraverso un'esperienza

gratificante. Alla base dell'approccio metodologico c'è quindi la volontà di promuovere e sostenere l'apprendimento musicale, incoraggiando ogni allievo al raggiungimento di obiettivi graduali ma realistici e tangibili. Dall'anno scolastico 2018-19 il Laboratorio Musicale proporrà agli allievi interessati la possibilità di preparare gli esami ABRSM seguendo i livelli progressivi idonei per ogni studente. Agli esami possono accedere musicisti di ogni età e livello.

L'Accademia ORSTÄIN ha chiuso la terza stagione di attività con il tradizionale concerto di fine anno.



Si è conclusa con il tradizionale concerto di fine anno, la terza stagione dell'Accademia ORSTÄIN.

Oltre all'aspetto formativo, il progetto punta sulla valorizzazione della musica quale mezzo di incontro tra i musicisti e gli ascoltatori coinvolti in uno scambio di esperienze, sensazioni ed emozioni positive. In quest'ottica l'orchestra dell'Accademia ha incontrato, sabato 30 dicembre, gli ospiti invitati presso il Teatro "Officine Caos" di Torino, per condividere l'esecuzione di un repertorio composto da elaborazioni originali frutto di confronti, idee, scelte e condivisioni sviluppate durante tutto l'anno. I brani eseguiti, pur se tratti da fonti "importanti" (*da Gerswhin a Piazzolla, da Marquez a Dvorak, e da autori piemontesi contemporanei, quali Paolo Conte*), hanno lasciato una particolare impronta emozionale perché frutto di attento adattamento alle peculiarità dell'orchestra ed alle sensibilità dei musicisti che la compongono. Durante la serata, il Presidente della

Fondazione Bibliopan, dottor Guido Aghem, dopo un sentito e motivato ringraziamento a tutti gli intervenuti, musicisti, loro accompagnatori, arrangiatori e membri della commissione artistica, rappresentanti e funzionari del Comune di San Maurizio Canavese, rivolgendosi ai ragazzi dell'Accademia ha detto che "sentire" la musica e suonarla insieme ad altre persone è un dono quasi "divino" che non può essere buttato via. Sarebbe bello convincersi che lasciarsi emozionare sentendo musica e suonando con altri amici sia una delle poche cose che aiuta a superare le difficoltà della vita. Anche per il 2018, la Fondazione Bibliopan promuoverà l'accademia musicale formativa ed orchestrale. L'adesione al progetto prevede un'audizione per gli studenti ed un colloquio motivazionale per i musicisti. Le audizioni sono previste nel mese di Maggio 2018, mentre lo stage estivo si svolgerà a luglio.

Notizie dalla biblioteca



UN "BOSCODELLEMERAVIGLIE" DA INCANTO

Il "Boscodellemeraviglie", sabato 17 febbraio, ha dato vita al quarto ed ultimo incontro del progetto Nati per Leggere, edizione 2017. In verità ha fatto molto di più: il "Boscodellemeraviglie" ha presentato una fiaba scritta appositamente per la biblioteca, "La leggenda del libro dimenticato". A dire il vero credo abbia fatto di più, perché il Boscodellemeraviglie ha tenuto desta l'attenzione di un nugolo di 30 bambini in età compresa tra 4 e 6 anni per più di due ore. Forse ha fatto molto di più, perché il Boscodellemeraviglie ha saputo coinvolgere anche gli adulti fin dall'inizio, per esempio facendo indossare loro copricapi magici ed inducendoli così ad entrare nella dinamica della storia in un battibaleno. Credo però che abbia fatto molto di più, perché da sabato 17 febbraio la bibliotecaria possiede un uovo di dododragosauro e le istruzioni necessarie per depositare, cullare e realizzare i desideri. No, forse il Boscodellemeraviglie ha fatto molto di più, perché alla fine della narrazione, i bravissimi attori capitanati da Fabio Russo, non hanno dismesso i loro panni fiabeschi. Quindi per i bambini, e forse anche per gli adulti, non sarebbe così strano scoprire che in fondo, il Folletto Sam potrebbe nascondersi in uno scaffale della biblioteca, e con lui anche l'Orco Crosta, e il Mago dei libri... perché da quel sabato, l'incanto della narrazione abita anche in questa biblioteca. Grazie, Boscodellemeraviglie, e a presto!



La rassegna cinematografica "Buona Visione"

Dopo la felice esperienza del luglio 2017, in cui il cortile della nostra sede si è trasformato per una sera in un "cinema sotto le stelle", la Fondazione CSMC BiblioPan organizza una rassegna di proiezioni allestendo una sala cinematografica nei locali della Biblioteca Civica. L'intento è quello di offrire agli spettatori una selezione di film di conclamata qualità e adatti ad un pubblico vasto, il tutto in un ambiente accogliente e nel rispetto di determinati canoni tecnici, soprattutto per ciò che riguarda la qualità delle immagini e del suono. Si tratta di un ciclo di quattro serate che ha avuto inizio venerdì 26 gennaio con la proiezione del pluripremiato film 'The Millionaire' del regista scozzese Danny Boyle (Trainspotting - The Beach). Sabato 22 febbraio è stata la volta dell'iconico film di Mario Monicelli 'L'armata Brancaleone', mentre venerdì 23 marzo verrà proiettato 'Lost in Translation' dell'americana Sofia Coppola e sabato 21 aprile 'La pazza gioia' di Paolo Virzi, regista toscano ormai affermato a livello internazionale. Questa iniziativa intende, da un lato, allargare lo spettro del progetto culturale proprio della Fondazione e, dall'altro, umilmente sopperire all'ormai cronica mancanza nella nostra zona di una sala cinematografica o, più in generale, di un'offerta di questo genere. Tutte le serate sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per maggiori informazioni è possibile scrivere all'indirizzo email fondazione@bibliopan.it oppure telefonare allo 0119279509 o meglio ancora passare in Biblioteca!

CORSO DI INFORMATICA PER ADULTI E TERZA ETÀ

(continua a pag.4)

Il 2018, in biblioteca, è cominciato con un appuntamento per me davvero speciale: il corso di informatica per adulti e terza età svoltosi dal 9 al 26 gennaio. Si è trattato di un' iniziativa degna di nota innanzitutto perché frutto di un lavoro di rete: lo SBAM (Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana), ha messo a disposizione 6 pc portatili

di ottima qualità e ha sostenuto le spese per la docenza (12 ore complessive tenute da Roberto Carta, collega molto preparato e paziente). La quota versata dai singoli partecipanti (10 euro pro capite), è davvero risibile, se paragonata al livello qualitativo delle lezioni alle quali ho avuto la fortuna di poter assistere. Inoltre si è formata una classe di ben 13.

Segue dalla terza

..persone, un piccolo esercito motivato e determinato ad acquisire i rudimenti necessari per avere la meglio sul tanto temuto pc. Eh sì, perché il primo nemico da battere nel momento in cui ci si confronta con ciò che non si conosce, è la paura di far danni, oppure il proprio senso di inadeguatezza, oppure lo strano dubbio che il computer possa vivere di vita propria e trasformarsi in un mostro che non risponde alle nostre necessità. Ho provato tenerezza nel vedere questi 13 coraggiosi sfidare innanzitutto i loro limiti ed acquisire più autostima e sicurezza. Al di là del dato umano, ho provato orgoglio nel constatare come

la Biblioteca potesse trasformarsi in un luogo di formazione, autoformazione, confronto, condivisione e socializzazione. Buona parte dei partecipanti, infatti, ha assunto la buona abitudine di utilizzare la biblioteca quale luogo di ritrovo per continuare a provare i comandi su pc e confrontarsi con chi aveva compreso di più. Il corso di informatica, quindi, ha trasformato la biblioteca, consentendole di entrare un po' di più nella quotidianità delle persone. Mi sembra questo, un ottimo traguardo e un ottimo punto da cui ripartire per proporre nuove occasioni con simile potenziale. (Tamara Matacchione)



Si consolida e cresce la partecipazione degli allievi al nuovo "Laboratorio di Analisi e Ascolto" inserito nei giovedì pomeriggio delle settimane "Note in cantiere"

DOMENICA 15 APRILE GITA A CREMONA

L'iniziativa è rivolta agli allievi del Laboratorio Musicale con la possibilità di aggregare alcuni genitori in veste di accompagnatori.



Museo del Violino



Segue dalla prima

La costante proposta dei nostri progetti, soprattutto se congiunti, portano nel nostro magico luogo le classi delle scuole, gli appassionati di lettura, di cinema e di musica, e soprattutto le famiglie: l'obiettivo è sempre quello di "renderci tutti conto" del grande valore della "semplicità dei rapporti umani" basati sulla sincerità e sulla fiducia reciproca che deve nascere fra anziani, adulti, ragazzi e bambini.

L'apparente semplicità dei nostri progetti resta tesa a migliorare la qualità della vita delle persone che compongono la comunità, secondo una concezione di "cultura" che passa attraverso un processo di sedimentazione di esperienze condivise, basate sulla relazione atta a favorire un *sentire comune*, un *senso etico* e una *visione identitaria* che possa caratterizzare una comunità protesa non solo alla ricerca del bene individuale, ma di un fine collettivo.

Chi conosce le nostre iniziative sa che cosa intendo dire: la biblioteca, le aule, il cortile sono sempre più irrorati da suoni, parole, incontri, scambi di idee e, se mi permettete, di sensazione di fiducia reciproca che nasce spontanea fra chi lavora all'interno e chi frequenta la nostra magica sede. Crediamo che ora le fondamenta ci siano, si tratta quindi di realizzare i piani superiori.